

Interventi su "Generare Futuro"

da parte del gruppo adolescenti - Natività di Gesù 2013

Futuro....che cosa sei?

Se cerco la tua origine scopro che il tuo significato é' associato a ciò che sarà, che ancora non é.

Ma in realtà tu, chi sei? Sei forse il dopo? L'incertezza ?

La demolizione delle certezze o il loro consolidamento ?

Che cosa porti con te? Cosa c'è dopo di te? Come ti si può creare , pensare, realizzare?

Siamo tutti ricchi di speranza, sogni e desideri che vorremmo si avverassero in te... Sarà così?

Sei figlio del presente, presente che non rinnega però il proprio passato....

Ma effettivamente , quanto conta il passato?

Il passato è quella fondamentale parte della vita che ci forma e che ci permette di crescere e cambiare .

Senza il passato, che. Istituisce le nostre radici e che ci educa, non possiamo pensare di costruire un futuro, un'evoluzione di qualcosa che già esiste.

Futuro..... Sei forse un percorso vario? In salita , tortuoso ma allo stesso tempo non pericoloso.

Sei sfocato, impalpabile, quasi un sorta di spirito. Spirito libero e selvaggio, portatore di una miriade di sensazioni : paura, curiosità , angoscia, eccitazione, gioia, voglia di scoprire il mondo, spensieratezza.....

"Ma lo sai a cosa stai andando incontro?" mi dici : no non lo so, nessuno lo sa .

Ti bramiamo, idealizziamo, temiamo....Siamo tutti sperduti, tutti nella stessa situazione di partenza quando si tratta di te....

Vorremmo programmarti, calcolatrice e conoscerti sinistralmente da ora

Ma non è meglio proiettarsi meglio una nuova e sconosciuta avventura?



Signore, spesso mi capita di essere distratta e disattenta o di non accorgermi di ciò che accade nel mondo.

Questo non succede perché non mi importa ma perché mi perdo nei miei pensieri.

Eppure penso che sia importante essere una persona attenta perché per costruire il proprio futuro bisogna partire dal presente e avere consapevolezza di ciò che succede.

Aiutami ad aprire gli occhi, le orecchie e il cuore per prestare più attenzione al mondo, per permettermi di sentire chi ha bisogno di aiuto ma soprattutto per capire che scelte

compiere per generare il futuro.

Le parole del nostro "generare il futuro"

Meta, progetto, AVVENIRE, cambiamento

Paura, insicurezza, CREDERE, fiducia e coraggio

Altri, COSTRUIRE, relazioni, ascolto, incontro e perdono

Scelta, ASCOLTARE, attenzione e curiosità

Cerchio, CAMMINARE, strada e sentiero

Tempo, spazio, SARÒ, futuro, passato, SARAI, SAREMO

Nascita, ricordo e memoria, SOGNARE, trampolino e rinascita

INVENTARE, meraviglioso, amore, generoso

GENERARE, fede, forza, cuore e veglia

FARÒ, FARAI, FAREMO



*"Quando ti metterai in viaggio per Itaca
devi augurarti che la strada sia lunga,
fertile in avventure e in esperienze"*

Tutto è buio, vuoto, freddo; un silenzio ovattato mi avvolge; l'inadeguatezza mi annebbia i sensi già assopiti, sono stretta in una morsa di solitudine e tormento, la paura mi schiaccia; comincia a pervadermi una leggera ansia che sento rinvigorirsi con il passare del tempo, finché non mi domina totalmente; mi gira la testa. **SCELGO DI APRIRE GLI OCCHI.**

Sono sola nella nebbia, fuori dal mondo, in una realtà grigia e senza punti di riferimento. Brancolando nella semioscurità intravedo una strada, due strade, tre, quattro, è un labirinto! Quale sarà la MIA strada?

Improvvisamente vedo un bagliore, lo inseguo di corsa e intuisco che ci sono altre persone, perse come me nella nebbia. **TENDO UNA MANO**, qualcuno la prende e una luce abbagliante scalza la tenebra opprimente della foschia.

Fiducia, condivisione, amicizia, solidarietà e felicità mi scaldano il cuore; capisco di essere nel mondo e per la prima volta riesco a scorgere distintamente ogni dettaglio della realtà:

il fruscio del vento tra le foglie degli alberi, il profumo dei fiori, il riflesso del sole sul limpido ruscello che scorre sul prato; SENTO UNA PRESA SALDA stringermi la mano e guidarmi verso una lunga salita, continuo a camminare, quale sarà la mia meta?

Abbraccio con lo sguardo tutto ciò che mi circonda, consapevole di non essere più sola sulla scia del futuro e di far parte di un mondo meraviglioso.

*"Fatto ormai savio, con tutta la tua esperienza addosso
già tu avrai capito ciò che Itaca vuole significare"*



Riflettendo sul *generare il futuro* mi è sembrato adatto proporre questa *"Piccola favola agreste interiore"* sul significato del futuro nel suo rapporto con il passato e il presente.

Pensavo al futuro e immancabilmente mi veniva in mente il passato.

Gli errori commessi, le strade percorse solo a metà.

Pensavo al futuro

e non c'era modo di trovare qualcosa di nuovo,

un tema ancora non affrontato

Incontaminato.

Pensando al futuro, tornavo

indietro, fluttuando tra il bene e il male

che c'era stato.

Ed è così che un giorno, mentre assorta guardavo che lì, fuori dalla mia finestra, appena fuori dal mio mondo, un docile contadino stava gettando semi nuovi nel terreno, che udii una voce che diceva:

"Non con le lacrime, bensì con gli sguardi pieni d'amore, imparai l'arte della vita e del gaudio."

Poi l'immagine scomparve e la voce con essa.

Ed ecco che quel mondo, il mio mondo, quelle
che pensavo fossero le pareti della
mia sicurezza, tutto era scomparso.
Eppure non mi sentivo persa ...
Una nuova strada, chiara, si apriva davanti a me.
Non sapevo dove portasse.

Cartelli non ve n'erano, eppure non avevo
dubbi:

per poter pensare al futuro senza essere
assalita dal passato era necessario
attraversare, passo dopo passo, quel
presente. Questo presente.

Presente, presente ... Regalo.

E capii che non c'era via migliore
che scartare il mio presente, la mia
bussola per il domani.

E allora anche il peso del passato, da fardello,
divenne solo il mio piccolo, indispensabile, bagaglio
di pellegrino.



È difficile e non mi piace pensare al futuro, mi mette in **difficoltà**

Mi fa sentire inferiore a me stesso, inferiore al me che sarò

Ho paura che non sia come lo spero, come lo vorrei

E **mi sento impotente**, perché per quanto possa fare no sarà mai come io l'ho progettato

Ho paura di illudermi

Provo ansia nel pensare alle scelte, decisioni, che lo plasmeranno e gli daranno forma

Provo un **senso del dovere**, nei miei confronti: la **responsabilità** di curare il presente per costruire un futuro migliore

E nei confronti della società: devo cercare di mettermi in gioco impegnarmi per il futuro non solo mio ma della collettività

Di sicuro **non provo molta serenità** perché con i tempi attuali il messaggio che il mondo trasmette non è incoraggiante e nemmeno motivante

Ma provo **orgoglio** nel sapere che sarò io a crearlo, sarà il frutto del lavoro che ho compiuto durante tutta la mia vita, e grazie anche alle persone che mi stanno accanto

Speranza che mi aiuta a crederci e provarci non dando mai niente per impossibile e concedendo più importanza ai miei desideri

Curiosità, l'ignoto, quello che sarò io, come diventerò, come starò, quali saranno i miei veri amici

Ed **entusiasmo** perché comunque è quello che mi dai da la carica, la spinta e la forza di prendere le cose con serenità e allegria



Il futuro rappresenta per ognuno di noi l'incerto, il mistero, ma anche la curiosità.

Le scelte che facciamo condizionano il nostro futuro e il futuro stesso rappresenta la nostra meta, la destinazione che ogni giorno si spinge un po' più avanti.

Il presente, quindi, dipende dal futuro, nonostante siamo indotti a pensare che sia il passato l'artefice di ciò che siamo.

Penso che senza il futuro, senza l'idea di una meta che faccia da motore per la nostra vita, il nostro presente non sarebbe completo. È un po' come se il presente fosse dettato da un legame indissolubile tra passato e futuro, perché il passato insegna, ma conduce alla malinconia e il futuro non insegna, ma spinge a continuare.

Dietro ogni angolo, però, si trova una paura, pronta ad abbatteci e a mettere in dubbio anche le nostre più profonde convinzioni. È proprio in quei casi che arriva la risposta: è la speranza nel futuro e sapere che domani andrà meglio che ci alleggerisce e ci permette di continuare il nostro cammino.



"Giovani, vi siete svegliati, vi siete ripresi dalla delusione, ora non fatevi riaddormentare o ingannare o deludere di nuovo! Prendete in mano i vostri destini."

Queste sono parole tratte dal libro "Non uccidete il futuro ai giovani" di Don Gallo, e ci fanno capire quanto lui sia stato una persona capace di generare il futuro. Nella sua vita ha costruito relazioni con gli altri, soprattutto con gli ultimi, non si è soffermato sul loro passato, ma ha aperto loro le porte per un futuro migliore.

Signore, fa che il nostro futuro non sia solo una speranza o un sogno, ma che riusciamo a renderlo concreto anche attraverso piccole azioni quotidiane, e costruendo relazioni con le persone che incontriamo. Ti prego perché sappiamo guardare al di fuori di noi stessi e occuparci non solo del nostro futuro, ma anche di quello degli altri.